

# Porraneo, grido di dolore «No alla scuola di regime»

Attacco al Comune condizionato dalla sinistra. Il dibattito

## CARDANO AL CAMPO -

«Le scuole paritarie, una grande realtà da difendere, sostenere e riconoscere». Così s'intitolava l'incontro organizzato l'altra sera all'Auditorium dai vertici dell'asilo Porraneo. E l'argomento principale è diventato ben presto proprio il futuro della ultracentenaria scuola materna di ispirazione salesiana, al centro di uno sner-vante braccio di ferro tra dirigenza e amministrazione comunale sui contributi che quest'ultima è chiamata a versare per garantire libertà di scelta alle famiglie cardanesi.

Lo scontro Comune-Porraneo si è trasformato l'altra sera in un vivace confronto pubblico tra il sindaco Angelo Bellora e la relatrice suor Anna Monia Alfieri, avvocato tra i massimi esperti in materia tanto da ricoprire incarichi di rilievo ai tavoli sulle scuole paritarie al ministero dell'Istruzione. «Se una scuola paritaria chiude, ci perde anche il Comune», ha spiegato la religiosa. Da un punto di vista economico, perché dovrebbe sobbarcarsi il costo di costruire e mantenere una nuova scuola materna in cui ospitare i 150 bambini della Porraneo, ma anche sotto il profilo educativo.

«Una giunta comunale che ha ereditato una città con due materne pubbliche e una paritaria si dovrebbe porre la domanda:



Il tavolo dei relatori al convegno con suor Anna Monia Alfieri (foto Blitz)

cosa lasceremo dopo di noi? Io non dico che dovrete essere ringraziati, ma perlomeno non maledetti. Negare la libertà di

scolta è una politica contro la famiglia e in Italia ci stiamo avviando verso una scuola unica di regime». Il piglio e la competenza di suor Anna Monia Alfieri non hanno intimorito il sindaco che, seduto in

platea, ha preso la parola per replicare. «Bisogna conoscere i fatti», è stato il suo esordio. «I nostri asili sono comunali per

quanto riguarda la struttura, ma poi sono gestiti dallo Stato. Esternalizzare il servizio, e scusatevi per il brutto termine, alle paritarie è dunque una manovra che non ci garantisce quel ritorno economico che invece hanno altre realtà dove sono riusciti a sostenere gli asili paritari a tal punto che le famiglie pagano la stessa quota qualunque sia la struttura in cui decidono di mandare il proprio figlio. Conosciamo tutti le difficoltà economiche in cui versano i Co-

muni e il nostro non fa eccezione. Potrei dirvi qui stasera che daremo alla Porraneo un contributo tale da poter azzerare le rette, ma sarebbe illusorio e disonesto».

Tra gli interventi del pubblico, uno tra i più applauditi è stato quello in cui un cardanese ha invitato «l'amico Bellora» a evitare che le scelte della sua giunta sulla Porraneo vengano condizionate da convinzioni ideologiche. La sensazione di una parte dell'opinione pubblica è che ci sia l'ala più a sinistra della sua maggioranza, riunita appunto sotto il simbolo di A Sinistra, che sia di principio contraria alle scuole private e di conseguenza al loro finanziamento.

A quel punto ha preso la parola Luigi Iametti, rappresentante del Comune all'interno del consiglio d'amministrazione della scuola materna paritaria, ricordando a tutti che il contributo stanziato dalla giunta Bellora, seppur ridotto rispetto al

passato, contribuisce comunque a un terzo delle quote. Di cifre, di fronte a suor Anna Monia Alfieri, non si è discusso, ma si parla di oltre 100mila euro. «Tutto è migliorabile, ma è un fatto che il Comune contribuisca per un terzo all'attività della Porraneo utilizzando le tasse dei cittadini cardanesi».

Gabriele Ceresa

«Gli istituti paritari sono una grande realtà da difendere, sostenere e riconoscere»

«Negare la libertà di scelta per l'istruzione dei figli è una politica che va contro la famiglia»



## Un manuale sui social per aiutare gli studenti

CASSANO MAGNAGO - "Praticamente Adolescenti", il progetto che da nove anni accompagna la rete educativa composta da amministrazione comunale, scuole, famiglie, comunità pastorale, società sportive e Consorzio Unison a Cassano Magnago e che in questo biennio tocca il tema legato all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, quest'anno non solo prosegue nel percorso di informazione e formazione, ma ha quale fine la stesura di un documento di intenti condiviso che verrà firmato, quale "atto" conclusivo di questo preciso programma biennale, il 6 maggio a Villa Oliva.

La partenza di questa nuova annualità è stata ufficialmente presentata ieri mattina dal sindaco Nicola Polisenò, dall'assessore alla pubblica istruzione Salvatore Maida, dalle dirigenti scolastiche Rita Contarino e Annalisa Wagner, dal presidente della commissione pubblica istruzione Davide Giani, da don Marco, dalla responsabile dell'ufficio pubblica istruzione Dorian Mantegazza e da Matteo Locatelli di Unison, esperto di cyber pedagogia e specialista in pedagogia clinica, che sarà anche in questi mesi relatore e coordinatori degli incontri, rivolti a studenti, genitori e docenti. Una rete di collaborazione e lavoro che quest'anno vede anche l'attivazione su Cassano Magnago di un progetto sperimentale chiamato "Bibliolab" che pone la biblioteca comunale Collodi come luogo d'eccellenza della cultura anche in funzione digitale: qui si trova una stampante 3D attorno alla quale si sta predisponendo, con partenza a metà marzo, di uno spazio settimanale in cui l'attrezzo digitale sarà mezzo di relazione educativa anche in aiuto di ragazzi con difficoltà scolastiche. Saranno i social network e il cyberbullismo gli argomenti principali dei corsi di formazione progettuale di quest'anno, nella convinzione che non sono gli strumenti tecnologici e informatici a essere un problema in sé, ma il loro uso più o meno corretto.

Sara Magnoli